


# VALUTARE PER MIGLIORARE

**Misurare e valutare conoscenze e abilità  
Rilevare, valutare, accertare le competenze.**

Tirano 5.10.2017 Maria Grazia Carnazzola


# Organizzazione dell'incontro


- Riepilogo di quanto presentato/ discusso nei due incontri precedenti.
- Presentazione delle tre lezioni prodotte da parte dei relatori individuati.
- La condivisione della modalità di gestione della pratica d'aula :elemento di continuità del curriculum.
- La condivisione delle pratiche di misurazione/valutazione: altro elemento di continuità.
- Progettare per le competenze: continuità per i contenuti, progressività per i processi cognitivi.

- 
- Quali contenuti?
  - Quali processi cognitivi?
  - Quali competenze?
  - Verso il curriculum di scuola.

# La normativa

- DPR 8 marzo 1999, n.275 -Regolamento per la disciplina dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche ( ai sensi dell'art.21/L.n.59/1997);
- Legge n.53/2003 –Legge delega per il riordino del sistema di istruzione e formazione;
- D.Lvo n. 59/2004 –Definizione delle norme generali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione( ai sensi dell'art.1/ L.n.53/2003);
- C.M. 28/2007- Introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado;
- D.M. n.139/2007 e D.M. 927/2010-Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico

- 
- D.L. n.137/2008 convertito Legge n. 169/2008 sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti;
  - DPR n.122/2009 –valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni (attuazione L.169/2008);
  - D.M. n.254/2012- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
  - C.M. 3/2015 –Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo;
  - L. n. 107/2015- Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- 
- Nota prot. N.2000/23.2.2017-Prosecuzione della sperimentazione nel primo ciclo- Linee Guida;
  - Decreto L.vo n. 62/13.4.2017, pubblicato in G.U.n.112/16.5.2017- norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato

# Da ricordare

- La certificazione delle competenze **non sostituisce** la valutazione e l'attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio titolo di studio);
- **Accompagna e integra** tale valutazione, sottolineando **il carattere informativo e descrittivo** delle competenze sviluppate che devono essere ancorate agli indicatori dei risultati di apprendimento;
- **La certificazione** fa riferimento a conoscenze, abilità e competenze (Competenze chiave- 2006, EQF-2008)

# Le competenze: elemento unificante del curriculum

- Elemento unificante: **tutti sono responsabili** della loro promozione;
- **COMPETENZE CHIAVE**: rappresentano la **finalità dell'istruzione- formazione- educazione** ; sono **metacompetenze**- tutti ne hanno bisogno per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
- **COMPETENZE CULTURALI DI BASE**: sono funzionali al perseguimento delle competenze chiave. Alla loro formazione **concorrono tutte le discipline (lettura, scrittura, calcolo)**.



# La valutazione del profitto e della competenza

- Sono valutazioni che **assolvono a funzioni diverse**, non sovrapponibili ma complementari;
- La valutazione del profitto si focalizza su **conoscenze** dichiarative e procedurali nelle diverse discipline;
- si conduce con scansioni temporali anche **ravvicinate**;
- ha **due polarità** : negativa-insufficienza, positiva- dalla sufficienza in poi;
- si basa su raccolte di elementi: **prove strutturate, semistrutturate, pratiche...**

# CLASSIFICAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

## STIMOLO APERTO

## RISPOSTA APERTA

Esempi: - interrogazioni su argomenti di una certa

ampiezza

- temi

- relazioni su esperienze

- tenuta di verbali

- redazione di articoli e lettere

Lo *stimolo* consiste nel fornire l'indicazione di una certa area di problemi entro cui orientarsi.

La risposta richiede che si utilizzi la capacità di argomentare, di raccogliere le conoscenze possedute anche in aree limitrofe.

# ***STIMOLO CHIUSO*** ***RISPOSTA APERTA***

Esempi: - composizioni e saggi brevi

- attività di ricerca
- esperienze di laboratorio

**Lo stimolo** si presenta accuratamente predisposto in funzione del tipo di prestazione che intende sollecitare.

**La risposta** può tuttavia essere fornita in modo adeguato solo se l'allievo, facendo ricorso alle sue abilità e conoscenze, riesce a organizzare una propria linea di comportamento che lo conduca a fornire la prestazione richiesta.

# STIMOLO APERTO RISPOSTA CHIUSA

Esempio: - spesso nelle interrogazioni il docente sollecita l'allievo ad esprimere consenso a ciò che afferma. E' come dire che chi interroga, si risponde e cerca solo una conferma sul piano affettivo da parte dell'allievo. Si tratta perciò di *pseudo-prove*.

Lo **stimolo** è generalmente ampio, ma improprio, perché non è indirizzato all'allievo. Anche la **risposta** è impropria, perché non riguarda la manifestazione di abilità e conoscenze.

# STIMOLO CHIUSO RISPOSTA CHIUSA

Esempio: - esercizi di grammatica, sintassi ecc.

- esecuzione di calcoli

- risoluzione di problemi a percorso obbligato.

Quando questo tipo di prove presenta una particolare organizzazione, capace di sollecitare oltre alla capacità riproduttiva, anche quella di riconoscere, confrontare ecc., abbiamo *una prova strutturata o prova oggettiva o test di profitto*.

Lo **stimolo** contiene completamente definito il modello della risposta.

La **risposta** corrisponde ad una prestazione già organizzata.


## 1 Caratteristiche del test a scelta multipla

Un *item* a scelta multipla è composto da una premessa nella quale viene introdotta la questione su cui verte la prova, e da alcune risposte (più di due), tra le quali l'allievo deve selezionare quella che ritiene corretta. Le alternative di risposta errate si dicono *distrattori*: essi non devono essere palesemente infondati, ma apparire verosimili. Nel complesso le alternative di risposta devono essere quattro o cinque. Occorre prestare attenzione a che il periodo risultante dalla premessa più una alternativa di risposta sia sintatticamente corretto. I periodi che si formano nel complesso, debbono essere sostanzialmente equivalenti quanto ad estensione e a struttura sintattica. È bene, per non dar luogo ad ambiguità logiche, evitare che alcune formulazioni siano in positivo ed altre in negativo. È comunque opportuno evitare formulazioni negative nella premessa.

Attraverso le scelte multiple è possibile sollecitare gli allievi ad effettuare operazioni molto diverse fra loro, dalle più banali, che richiedono solo il riconoscimento e il richiamo dalla memoria, alle più complesse, che comportano confronti concettuali, valutazioni, soluzione di problemi. Non c'è un criterio predeterminato per stabilire quanti *item* a scelta multipla debbano essere compresi in un test: dipende dal contenuto della prova, e dallo scopo di valutazione che si persegue.

## 2 L'enunciato può richiedere:

CONOSCENZA	-di contenuti specifici -di termini -di fatti specifici -di modi e mezzi di trattare contenuti specifici -di convenzioni -di tendenze e sequenze -di classificazioni e categorie -di criteri -di metodologie -di universali e di astrazioni in un campo -di principi e di generalizzazioni -di teorie e strutture
COMPRESIONE	-traduzione -interpretazione -extrapolazione
APPLICAZIONE	
ANALISI	-di elementi -di relazioni -di principi organizzativi
SINTESI	-produzione di una comunicazione unica -produzione di un piano o di una sequenza di operazioni -derivazione di una serie di relazioni astratte
VALUTAZIONE	-capacità di esprimere giudizi in termini di criteri interni -capacità di esprimere giudizi in termini di criteri esterni



1. la *conoscenza* (di contenuti specifici, di termini, di fatti specifici, di modi e mezzi di trattare contenuti specifici, di convenzioni, di tendenze e sequenze, di classificazioni e categorie, di criteri, di metodologie, di universali e di astrazioni in un campo, di principi e di generalizzazioni, di teorie e strutture). Nelle prove di valutazione, gli obiettivi di conoscenza sollecitano soprattutto le capacità di memoria degli allievi: lo stimolo agisce come un segnale per selezionare uno o più elementi di conoscenza nel complesso di quanto si è appreso;





➡ **SCRITTURA**



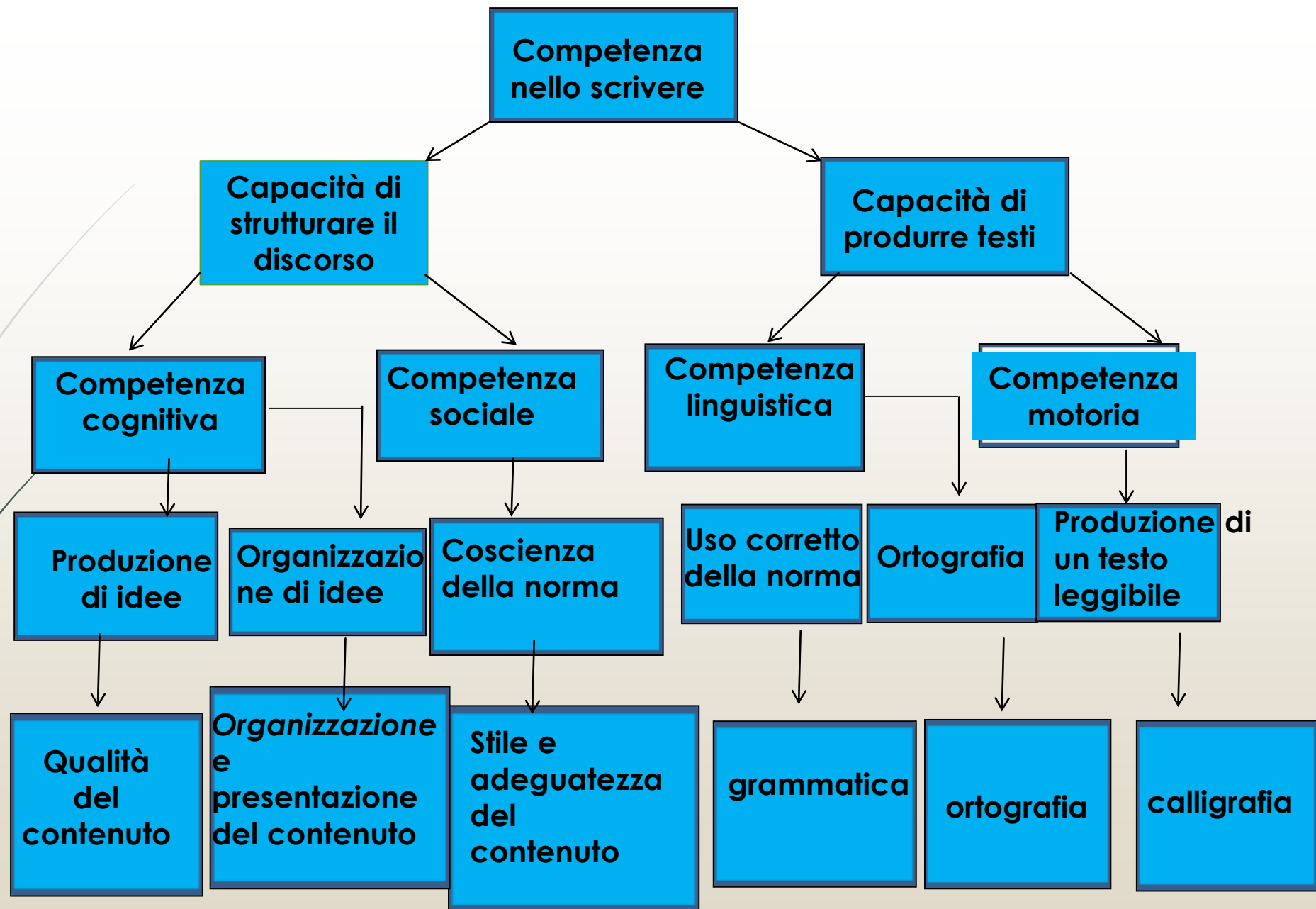
Operazioni cognitive

≠

**TESTO SCRITTO**



prodotto finale





# La scrittura: gli aspetti metacognitivi

- Le conoscenze metacognitive
- I processi di controllo
- Il controllo esecutivo



# I Modelli di riferimento

- Hayes e Flower
- Bereiter e Scardamalia



**B. Competenza sintattica**

3. Struttura delle frasi e dei periodi:
- frasi incomplete (es.: soggetto)
  - eccessivo uso della paratassi
  - periodi senza frase principale
  - uso scorretto della referenza pronominale
  - errori nei tempi e modi verbali
  - mancata concordanza (soggetto-verbo, aggettivo-nome)
  - frasi ambigue
  - punteggiatura mancante o usata in modo errato
  - nessun errore di rilievo

**C. Competenza semantica**

4. Lessico:
- usa termini sbagliati
  - usa termini generici
  - usa termini di registro inadeguato
  - usa termini non appartenenti al sottocodice scelto
  - ripete più volte gli stessi termini senza variare
  - usa termini sufficientemente appropriati

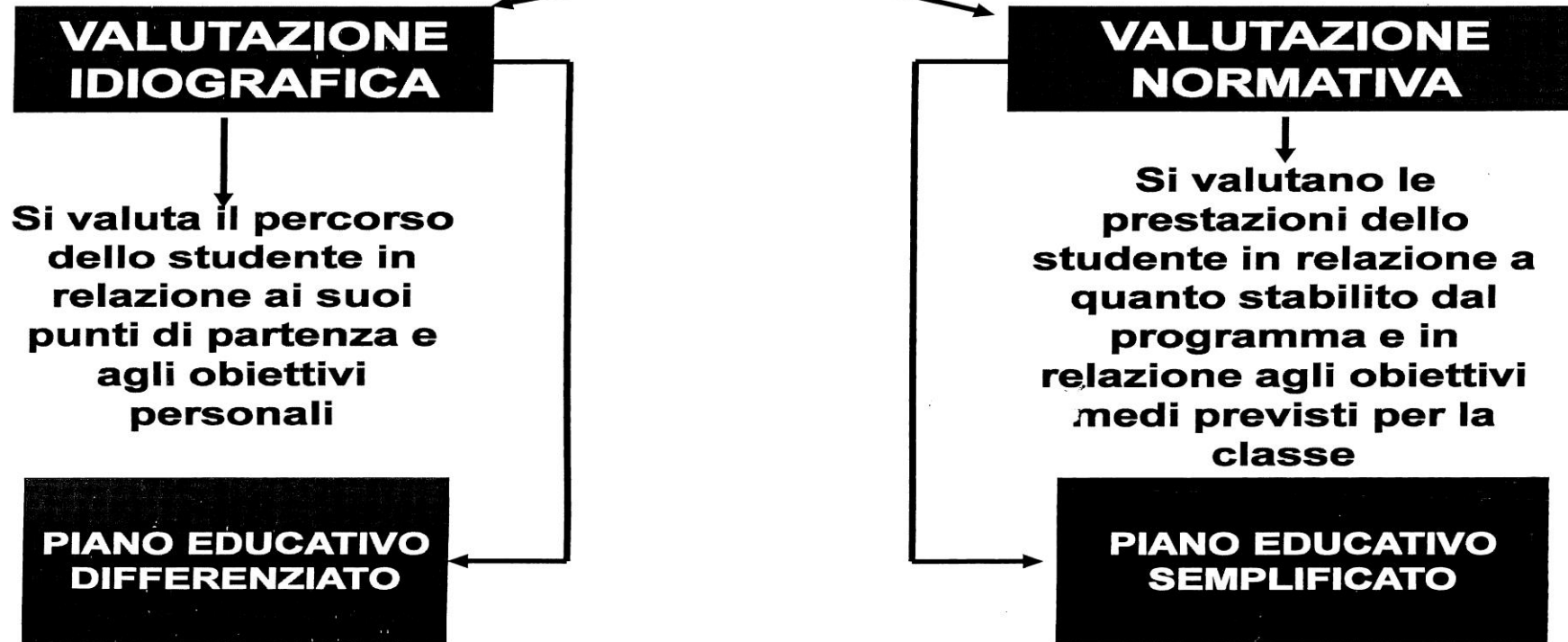
**C. Competenza tecnica**

4. Padronanza grafica del codice:
- |  |    |    |    |
|--|----|----|----|
|  | si | no |    |
| - scrive con grafia chiara e comprensibile |    |    | si |
| - dà un'impaginazione adeguata al testo    |    |    |    |
- no

6. Errori ortografici:
- plurali sbagliati
  - maiuscole (uso errato)
  - errori di grafia riguardanti
    - doppio
    - digrammi
    - h
    - altri
  - uso errato o omissione dell'accento
  - uso errato o omissione dell'apostrofo
  - errori negli «a capo»
  - pochi o nessun errore di rilievo
  - numero complessivo degli errori ortografici.....

Per l'apprendimento

## DUE CONCEZIONI DIVERSE



# La valutazione di competenza :

- Segue **periodi medio-lunghi** perché si basa sull'evoluzione dell'alunno;
- **Describe**, rende conto di ciò che una persona sa ,sa fare, in quali contesti, con quale grado di **autonomia e di responsabilità**, con quali livelli di **evoluzione della padronanza**;
- Si basa sull'osservazione, **i diari di bordo, l'autovalutazione**, i compiti significativi, le unità di apprendimento, le prove esperte, oltre che sulle prove tradizionali;
- **È sempre positiva**: segue livelli crescenti di evoluzione.





# Valutare le competenze

Livelli di analisi

## **Oggettivo**

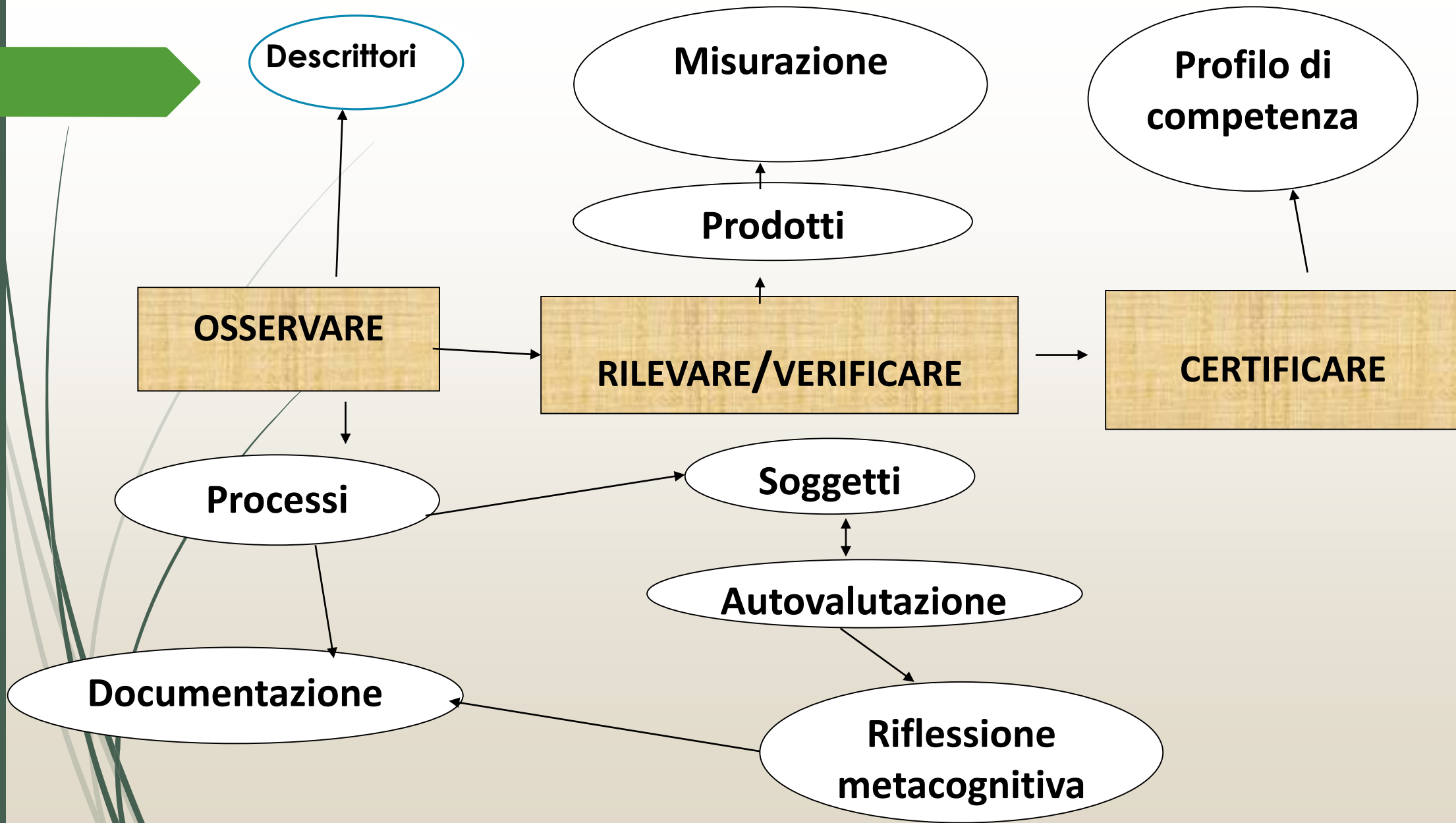
(prova svolta prodotto realizzato)

## **Soggettivo**

(percezione soggettiva della prova,  
autovalutazione)

## **Intersoggettivo**

(attese del docente e sue valutazioni)





# Livelli di padronanza delle competenze

- **Primo ciclo** – 4 livelli
  - iniziale
  - base
  - intermedio
  - avanzato
- **Secondo ciclo** – 3 livelli
  - base
  - intermedio
  - avanzato

# Incidenza sul giudizio degli elementi interni ed esterni alla prestazione/prodotto

**Peso qualità del prodotto?**

**Peso qualità del processo/i?**

**Giudizio sulla prova**

**Peso autovalutazione?**

# Elementi di valutazione interni alla prestazione/prodotto

## Complessità della richiesta

- Quantità dei dati
- quantità di relazioni tra dati
- Astrazione
- Rappresentazione

- Apertura della richiesta.
- Conflitto cognitivo e livello di problem solving.
- Quantità e qualità delle operazioni richieste.
  - Livello di guida.
  - Linguaggio.

**Situazione nota/non nota**

## Qualità della prestazione

**Correttezza d'uso di conoscenze (concettualità, regole, procedure) e abilità**

**Strategie di risposta, di procedure, di modalità di rappresentazione scelte.**

**Ampiezza, integrazione, efficacia del patrimonio di conoscenze e abilità cui si fa ricorso**

**Giudizio sulla prestazione/prodotto**

# Autovalutazione

al termine della prova del \_\_\_\_\_

Alunno \_\_\_\_\_

**1. Svolgere la prova per me è stato:**

- a) Molto facile**
- b) Facile**
- c) Fattibile**
- d) Difficile**
- e) Molto difficile**

**2. La parte più difficile per me è stata:**

\_\_\_\_\_

**3. La parte nella quale mi sono sentito più sicuro è stata:**

\_\_\_\_\_



**4. Svolgere la prova:**

- a) Mi è piaciuto molto**
- b) Mi è piaciuto abbastanza**
- c) Non mi è piaciuto**

**5. Perché**

---

**6. Penso di averla svolta:**

- a) Male**
- b) Non molto bene**
- c) Sufficientemente**
- d) Abbastanza bene**
- e) Molto bene**

**7. Perché**

---

# Prove di competenza

Prove di competenza → compiti di prestazione

↓ oppure

compiti di realtà

↓ oppure

compiti unitari in situazione

↓ oppure

compiti autentici

↓ oppure

prove esperte



- momenti di riflessione, auto-valutazione e valutazione tra pari, dei prodotti realizzati/risultati ottenuti.

- Il compito di prestazione impegna gli alunni su compiti giudicati rilevanti per la vita al di fuori della scuola.

**Verosomiglianza e riflessione** sono due aspetti caratterizzanti i compiti di prestazione

# Partire dalla fine

E' un limite serio separare la valutazione dalla progettazione del curricolo e della didattica.

**3. Come insegnare conoscenza, abilità, ... che mettono in grado di affrontare le prove**

**2. Definire prove che "provino" le competenze**

**1. Individuare le competenze, conoscenze, abilità e i livelli di padronanza**

- Curricolo di scuola
- Criteri di valutazione
- Modello di certificazione



## Esempi per la valutazione delle competenze sociali e relazionali

(adattamento da Franca Da Re, *Conoscere e capire i risultati degli allievi*)

Fra gli indicatori di risultato possibili potrebbero comparire, a titolo di esempio, per le diverse competenze chiave: *Imparare a Imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e intraprendenza.*

## Imparare a Imparare

a. Reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse (testi, rete, mezzi audiovisivi) per anno e tipologia di corso:

- consultare efficacemente schedari, indici, bibliografie, dizionari; motori di ricerca;
- riassumere efficacemente un materiale letto o visto mediante scalette, mappe, sintesi;
- confezionare sintesi coerenti reperendo materiali da fonti diverse;
- generalizzare strumenti e informazioni utili ad ambiti diversi.

b. Autoregolarsi:

- Effettuare regolarmente i compiti a casa;
- sapere organizzare il proprio tempo di studio settimanale;
- essere provvisti del materiale coerente con l'orario delle lezioni;
- portare a termine i compiti assegnati nel tempo dato; ecc.

## Competenze sociali e civiche

(per i docenti)

a. osservare le regole e i patti sociali condivisi:

- distribuzione dei voti di condotta per anno e tipologia di corso; numero di sanzioni disciplinari tracciabili comminate direttamente dagli insegnanti (note);
- numero di sanzioni disciplinari comminate dai consigli di classe;
- numero di sanzioni disciplinari comminate dal Consiglio di Istituto;
- numero di episodi di danneggiamento e vandalismo ai danni della scuola segnalati;
- numero di episodi di aggressività fisica, minaccia, prepotenza, vessazione, bullismo, rilevati;
- numero di episodi di violazione delle regole e delle norme mediante mezzi tecnologici;
- numero di episodi rilevati di abuso e diffusione di sostanze illecite;
- numero di infortuni derivanti da condotte non prudenti e/o in violazione di disposizioni.

b. contribuire proficuamente alla vita della comunità:

- Partecipare alle assemblee studentesche;
- Partecipare alle elezioni dei consigli di classe, d'Istituto, delle Consulte;
- impegnarsi in attività di cooperative learning o peer tutoring o peer education;
- collaborare in modo proficuo ad un lavoro di gruppo, assumendosi ruoli e responsabilità;
- Proporre iniziative di tipo sociale, ambientale, umanitari;
- impegnarsi in attività di volontariato sociale, ambientale, umanitario o in associazioni culturali; ecc.

## Spirito di iniziativa e intraprendenza

### a. progettare, pianificare e di stabilire priorità:

- Saper delineare un progetto articolato in fasi
- pianificare le fasi di un lavoro;
- stabilire priorità in una serie di azioni da compiere
- prendere decisioni e scegliere tra opzioni diverse: numero di studenti in grado di operare scelte utilizzando strumenti e procedure strutturate e razionali.

### b. risolvere problemi:

- individuare problemi in situazioni reali;
- affrontare problemi con procedure razionali e strutturate;
- operare controlli, verifiche e correzioni sugli esiti delle proprie azioni.

### c. agire in modo flessibile e creativo:

- trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza;
- riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, assetti, ambienti ...

## Curricolo continuo:

- Progressività, ricorsività/Ripetitività?
- Differenziazione/Omogeneità?
- Discontinuità/Continuità?

L'aiuto del modello andragogico

# **I SETTE SAPERI: SFONDO INTEGRATORE DEL CURRICOLO?**



## Le suggestioni de “*I sette saperi necessari all’educazione del futuro*” di Edgar Morin

41

- ▶ Questo di Morin è il manifesto dei bisogni educativi di oggi: si ispira a principi scientifici ed etici ed è diretto a menti e a coscienze aperte. La scuola deve trovare una nuova collocazione e un nuovo senso alla sua funzione culturale e sociale rivisitando contenuti, metodi, obiettivi e strategie.
- ▶
- ▶ La scuola dovrebbe integrare il suo curriculum con sette nuovi saperi necessari per preparare i giovani ad affrontare con consapevolezza e responsabilità le esigenze e le sfide della società futura, necessariamente a dimensione planetaria.
- ▶ la capacità della conoscenza: l’errore e l’illusione;
- ▶ i principi di una conoscenza pertinente;
- ▶ insegnare la condizione umana;
- ▶ insegnare l’identità terrestre;
- ▶ Affrontare le incertezze;
- ▶ Insegnare la comprensione;
- ▶ L’etica del genere umano.
- ▶
- ▶ Più che di nuovi saperi si tratta di sette categorie, di sette condizioni fondamentali per riorganizzare il curriculum in modo transdisciplinare.

# PER INDIVIDUARE I CONTENUTI

- ▶ La scuola deve insegnare ad «apprendere e navigare in un oceano di incertezze attraverso arcipelaghi di certezze», perciò deve educare all'ecologia dell'azione perché tenga conto della complessità dei suoi rischi.

- ▶ Affrontare le incertezze

Le scienze ci hanno fatto acquisire molteplici certezze, ma ci hanno rivelato anche molte incertezze. E ci hanno convinti che il progresso è possibile, ma incerto. Il progresso sicuro è un mito. La storia è intessuta di evoluzioni e involuzioni, progressi e regressi, civiltà e barbarie, creazioni e distruzioni, genesi e morte. La nostra azione è sempre esposta al rischio e l'incertezza, perché sfugge sempre all'intenzione di chi intraprende, per entrare in un insieme di interazioni. Per cui bisogna sempre controllare e seguire l'azione per correggerla, se delle azioni a breve termine, non a quelli a lunga scadenza. Per affrontare l'incertezza dell'azione, sono necessari due accorgimenti:

- ▶ La consapevolezza che ogni azione è una scommessa;
- ▶ L'utilizzazione di una strategia che tenga conto delle probabilità e delle improbabilità;
- ▶ Ovviamente, la rinuncia al mondo migliore di Leibniz non deve significare la rinuncia ad un mondo migliore.



**CON RIFERIMENTO**

**ALLE**

**OPERAZIONI MENTALI**

TIPO DI TESTO	CRITERIO PER ORDINARE IL CONTENUTO	MODALITA'
Descrizione	Spaziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dall'alto in basso</li> <li>- da sinistra a destra</li> <li>- dall'interno all'esterno</li> <li>- da un particolare all'insieme</li> <li>- dall'impressione generale ai particolari</li> <li>- da un punto di osservazione fisso o mobile...</li> </ul> <p style="text-align: center;">e viceversa</p>
Narrazione	Cronologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Seguendo l'ordine dello svolgersi dei fatti (fabula)</li> <li>- Con anticipazioni e retrospettive, variando la successione cronologica (intreccio).</li> </ul>

TIPO DI TESTO	CRITERIO PER ORDINARE IL CONTENUTO	MODALITA'
Esposizione	Logico e cronologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dal prima al poi,</li> <li>- dal generale al particolare.</li> </ul> <p>E viceversa, trovando le connessioni logiche</p>
Argomentazione	Logico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- dal particolare al generale e viceversa,</li> <li>- seguendo prospettive di relazione/contrapposizione, di causa effetto, di contrapposizione di causa/effetto, premesse/conseguenze</li> </ul>



**Buon lavoro...**  
**Al prossimo incontro!**